

LUTTO NEL MONDO IMPRENDITORIALE

E' morto Giordano Veronesi

Se ne è andato questa mattina, a 85 anni, senza disturbare, con la gentilezza di cui era sempre stato un testimone, Giordano Veronesi, uno dei capitani d'industria della città e che ha contribuito a portare un'azienda di mangimi nata in Valpantena a diventare un colosso multinazionale dell'agroalimentare



Giordano Veronesi

che detiene i principali marchi della filiera, da Aia a Negrone.

Giordano Veronesi era attaccatissimo alla sua città, ne era innamorato e sollecitava spesso, con il suo piglio battagliero, prese di posizione se vedeva qualcosa che non andava.

SEGUE A PAGINA 5

LE SFIDE DI VERONA. CONTINUA IL VIAGGIO NELLA TERZA CIRCOSCRIZIONE



Chievo e Basson aspettano risposte

Il Piano di Assetto Urbano segnala i problemi e le risorse sprecate di un'altra zona molto popolata che va dal quartiere della Diga a San Massimo e alla zona che porta a Bussolengo. Anche qui popolazione anziana e pochi luoghi di incontro. **SEGUE**

Gianfranco Gambesi

OK

E' il nuovo direttore generale di Cantine Vitevis. Veronese, porta con sé un'esperienza ventennale nel settore agroalimentare e vinicolo. Così si rafforza la Cooperativa.



René Benko

Il magnate tirolese, presente anche in riva all'Adige, al centro del crack miliardario del gruppo immobiliare Signa, è stato arrestato con l'accusa di associazione per delinquere.

KO

LE SFIDE DI VERONA/1. CONTINUA IL VIAGGIO NELLA TERZA CIRCOSCRIZIONE

Chievo e Villa Pullè, risorsa sprecata

Negli ultimi anni è cresciuta l'edilizia privata

Per completare la Terza Circoscrizione, dopo Stadio e Borgo Milano che abbiamo tratto ieri sulla Cronaca di Verona, ecco la seconda puntata con i problemi, le risorse sprecate, i sogni di un'altra zona molto popolata e molto ricca di risorse naturali. Una per tutti, Villa Pullè.

CHIEVO BORGO NUOVO SAN MASSIMO PONTE CATENA

Particolarità di queste zone.

Basson: quartiere isolato, ma con forte rete associativa; San Massimo è quartiere circondato da ferrovie e isolato dal resto della città; Borgo Nuovo: quartiere storico, riqualificato e con aumento della densità abitativa, con presenza di centri di aggregazione un po' dismessi.

Catena: Importante per Forte Procolo e il Parco dell'Adige Nord, molto residenziale avrebbe necessità di vedere meglio sfruttate le risorse naturali.

Navigatori: quartiere cuscinetto e di attraversamento, molto residenziale.

Chievo: importante per Villa Pullè e per la diga.

Chi abita qui? Unico centro di aggregazione giovanile che funziona abbastanza bene, per il resto popolazione anziana. L'età media infatti è molto alta in tutti i quartieri, con eccezione di Basson che ha età media più bassa. Tessuto abitati-

vo variegato ed eterogeneo, con edilizia residenziale pubblica e abitazione di cooperative di abitanti (Chievo e non solo). Negli ultimi anni è aumentata l'edilizia privata. Quartieri generalmente molto verdi, caratterizzati da strutture molto interessanti come forte Chievo e forte Procolo.

Risorse fisiche e sociali: c'è mancanza di asili nido, la zona è completamente scoperta, ci sono solo asili privati, ma in generale, l'offerta è minore rispetto alla domanda. Ci sono varie famiglie con figli, ma mancano posti per inserirli al nido.

Luoghi di incontro, pochi: l'ex cineteatro non è più utilizzato. Non avere luoghi di aggregazione per un quartiere così popoloso rischia di fare spostare persone che cercano attività da fare. Borgo Nuovo ha un centro di aggregazione giovanile, e una sala civica in via Trapani. Di conseguenza è molto forte l'uso dell'auto privata per spostarsi in altre zone della città alla ricerca di attività.

Piste ciclabili: partono, iniziano, ma poi non sono collegate. E se ci sono, sono mal tenute. Recenti trasformazioni hanno portato a grandi attrattori di traffico a causa dell'apertura di molti supermercati con il conseguente deperimento delle botteghe storiche. Tutti i



Villa Pullè al Chievo

supermercati sono su corso Milano, alcuni nel Saval, e ciò rende questi quartieri luoghi di attraversamento, anche verso l'Ospedale di Borgo Trento, o per l'uscita verso il lago (regionale 11 e statale 12).

San Massimo in particolare sarà coinvolto per lavori dell'alta velocità sia sulla Milano-Venezia che per la linea del Brennero. Aumenteranno i problemi di viabilità e la quantità di macchine in transito. San Massimo ha un problema di accesso importante, in quanto ci sono ancora i collegamenti ottocenteschi. Via san Marco – attraversamento per chi va verso la grande Mela. Quando la ferrovia sarà integrata al parco nord, San Massimo non sarà più tagliato fuori, ma si potrà raggiungere a piedi la Spianà. ma ci vorranno anni. In un certo senso, San Massimo stava meglio quando era un comune separato, perché va ancora trovata l'unità con la città. Bella la pista ciclabile che si attiva in via Sardegna, ma poi finisce nel nulla, si chiede collega-

mento con Santa Lucia. Bisogni. Non è prevista l'integrazione del quartiere nel progetto del filobus. Valorizzazione edifici di pregio. Come si diceva, ci sono risorse non utilizzate al meglio: Forte Chievo (usato per lo più da associazioni) e forte Procolo (oggetto di riqualificazione dello spazio esterno e successivamente partirà valorizzazione dell'interno, stato di conservazione buono, ma bisogna capire come riempirlo).

Molti presidi sanitari, ma privati, il presidio pubblico di via Campagna sta per essere dismesso quindi sarà un problema (distretto 1) perché serve tutta la circoscrizione.

La progressiva dismissione porta concentrazione su via Poloni, ma porterà problemi di accessibilità/parcheggi visto che la zona è già congestionata.

Sogni per il futuro Maggiori luoghi di aggregazione.

Biblioteche. Solo a San Massimo, ma complesso raggiungerla per strettoie di ferrovia che taglia città.

SEGUE

LE SFIDE DI VERONA/2. CONTINUA IL VIAGGIO NELLA TERZA CIRCOSCRIZIONE

Al Basson per i negozi è un deserto

Non c'è nulla. Gli abitanti si devono muovere verso Bussolengo o Corso Milano

BASSON

Particolarità: quartiere abbastanza isolato, ma con un modesto senso di comunità (legato al circolo NOI). Ci sono parecchi luoghi dismessi, paesaggio di campagna e un aumento di zone residenziali. Chi abita qui? Molti anziani e tante famiglie con bambini, quartiere che si è espanso molto. Alcuni studenti, lavoratori e turisti alloggiano in zona gardesana e bresciana.

Grave carenza di negozi: non c'è nulla. Gli abitanti si devono muovere sempre o verso Bussolengo o verso corso Milano.

L'edilizia è di case singole, basse, e piccoli condomini, corti rurali. Recentemente è stato costruito un condominio a 7 piani - unico nel genere.

Chi si trasferisce qui lo fa anche perché il costo delle case è inferiore ad altre zone della città.

Risorse: la presenza di un bar, una pizzeria d'asporto aperta da poco, una farmacia, una parrucchiera, un panificio, giornalaio. Un negozio di alimentari presente ha chiuso da poco. Unico centro di aggregazione il Circolo NOI, con piccola biblioteca.

Durante l'amministrazione precedente era stato detto che al posto della casa rurale si sarebbe costruita una sala civica,



La Strada Bresciana al Basson

al momento è stata demolita la casa rurale ma non si è più sentito parlare della sala civica. Raccolta differenziata porta a porta, ma vanno a portare immondizie da altre circoscrizioni - si crea effetto discarica. Ci sono alcuni parchi, come parco Girandola. Forte la presenza di elevato traffico, è una zona di passaggio per raggiungere la zona industriale. Di conseguenza ci sono pericoli per le uniche due scuole che servono il quartiere - una materna e una primaria (A settembre è in previsione attraversamento pedonale protetto che servirà soprattutto le scuole).

Necessità: non ci sono medici di base. Problema con distretto ULSS di via Campagna. Ci sono timori che i servizi di prossimità esistenti chiudano.

Servono servizi: Ufficio

postale (bisogna sempre andare a San Massimo/Chievo); palestra - che è all'interno della scuola elementare, ma è piccola e non soddisfa la domanda.

Sogni per il futuro Che le zone verdi rimangano tali, ce ne sono molte e si spera che non vengano distrutte. Non più consumo di suolo.

Collegamento tra quartiere e San Massimo con ciclabile.

Sicurezza: non ci sono vigili, ora c'è un controllo di vicinato, ma ci sono molti ladri.

TERZA CIRCOSCRIZIONE, I PROGETTI MANCATI

Ci sono progetti che non sono ben riusciti. per esempio lo Stadio come come spazio da vivere integrato al quartiere. E poi il teatro di Borgo Nuovo, progetto esistente mai

partito. Le piste e i percorsi ciclabili per pedoni sono progetti parzialmente riusciti, ma da migliorare.

Corso Milano è stato rifatto ma il traffico è sempre elevato e disordinato. Va disegnata la città con maggiore attenzione per la persone con disabilità

PROGETTO CHE MANCA E BISOGNEREBBE FARE

Come a ponte Catena un campetto da basket per i ragazzi e da calcio per gli adolescenti. Parco della Spianà collegato allo stadio e fruibile in sicurezza, così come Villa Pullè, le ex piscine al Lido, teatri di quartiere e luoghi d'incontro.

Bagni chimici nei parchi e fuori lo stadio per i tifosi. Collegamenti ciclabili tra i quartieri. La rotonda tra via Albere e salita santa Lucia/ingresso tangenziale.

Parco sportivo Ex Spianà per tutti, non ad iscrizione/tessera associativa. Progetto ztl durante le partite allo Stadio.

PROGETTO CHE C'E' E CHE PENSO SIA BEN RIUSCITO - VERDE

Sicurezza stradale, attraversamento pedonale via Garibba. Casa colonica Saval; progetto sport giugno per i giovani, nel palazzetto dello sport.

MB

(sesta puntata)

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



LUTTO NEL MONDO IMPRENDITORIALE. /1



Giordano Veronesi aveva 85 anni

Capitano d'industria innamorato di Verona

Appassionato di opera lirica, non ha mai fatto mancare il suo sostegno alla Fondazione Arena. Punto di riferimento per l'azienda

Imprenditore di grandi visioni, era stato uno dei pionieri delle idrovie, perché le granaglie e i mangimi sono merci che ben si prestano al trasporto via nave e via chiatte lungo i corsi d'acqua, risparmiando camion e quindi traffico e inquinamento. Si arrabbiava quando vedeva che il suo paese, l'Italia, rimaneva indietro rispetto agli altri competitor europei perché invischiato nella melassa della burocrazia. E quindi non accadeva di rado.

Appassionato di opera lirica, non ha mai fatto mancare il suo sostegno alla Fondazione Arena che

seguiva di lato con la Fondazione Verona per l'Arena e non mancava mai, accompagnato dall'inseparabile consorte, all'apertura della stagione areniana con il suo smoking da sera con giacca chiara.

Giordano è stato a lungo un punto di riferimento nell'azienda (ora in mano alla nuova generazione della famiglia, la terza) che ha guidato con i fratelli Carlo e Bruno, alternandosi alla carica di presidente. Azienda fondata nel 1958 dal padre Apollinare. È stato anche presidente di Confindustria Verona dal 1991 al 1997.

Chiunque abbia avuto il pregio di frequentarlo, da lui ha sicuramente imparato qualcosa e conserva qualche ricordo, un'espressione, una battuta. Anche per questo è diffuso il cordoglio per la sua scomparsa. Il presidente della Camera, il veronese Lorenzo Fontana: "Esprimo cordoglio per la scomparsa di Giordano Veronesi. Ne ricordo l'impegno, la visione, il contributo allo sviluppo economico del territorio, la passione per la cultura e l'amore per Verona. Rivolgo le mie condoglianze ai familiari e un pensiero ai collaboratori e al personale

aziendale".

Il presidente della Regione Luca Zaia, ricorda il "grande capitano d'industria della provincia veronese e del Veneto, che, con i fratelli Carlo e Bruno, ha guidato uno dei principali colossi agroalimentari italiani, il Gruppo Veronesi, contribuendo a farne un punto di riferimento nel panorama alimentare nazionale e internazionale". E Zaia, ricordando la figura di Giordano Veronesi che è stato anche vicepresidente di Federalimentare nazionale, sottolinea "l'eredità umana e imprenditoriale di persone che, come Veronesi, hanno fatto conoscere la qualità del Made in Veneto a livello nazionale e internazionale continuerà a vivere nella memoria di chi l'ha conosciuto".

Paolo Borchia, europarlamentare della Lega ha voluto ricordare Giordano Veronesi come "uomo che ha dedicato la sua vita al progresso della nostra comunità e dell'economia veronese. La sua visione, la sua dedizione e il suo impegno, come figura di spicco del Gruppo Veronesi e del mondo imprenditoriale, hanno lasciato un segno indelebile nel nostro territorio. In questo momento di dolore, voglio esprimere le mie più sentite condoglianze alla famiglia e a tutti coloro che hanno avuto il privilegio di conoscerlo. La sua eredità continuerà a essere un esempio per tutti noi."

SEGUE

LUTTO NEL MONDO IMPRENDITORIALE. /2

Salde radici e grandi visioni

Boscaini: «Fa parte di una generazione con la testa nel mondo»

Raffaele Boscaini, presidente di Confindustria Verona: «Giordano Veronesi fa parte di una generazione di imprenditori con la testa nel mondo e le radici salde nel proprio territorio. Un territorio verso cui si è sempre speso tanto mettendo a disposizione la propria visione e le proprie idee. Ogni tanto mi chiamava con qualche raccomandazione veramente appassionata che ho sempre ricevuto con molto piacere come segno di attenzione alla nostra associazione e anche personale considerando che è stato uno dei primi a motivarmi nella mia scelta di candidarmi alla presidenza di Confindustria Verona, che lui stesso aveva guidato dal '91 al '97. La sua schiettezza ed ener-

gia sono sicuro facciano parte dei ricordi dei tanti che lo hanno conosciuto e hanno condiviso con lui un pezzo di cammino».

«Piangiamo un imprenditore di riferimento per tutta l'agricoltura veronese ed italiana, a capo di un'azienda strategica per la mangimistica e gli allevamenti avicoli e da carne – sottolinea Alberto De Togni, presidente di Confagricoltura Verona -. Per lunghi anni è stato nostro interlocutore privilegiato per quanto riguarda il settore dell'allevamento, prendendo parte alle nostre assemblee e offrendo un contributo irrinunciabile in termini di esperienza, lungimiranza e conoscenza. Con la Giunta e il Consiglio di Confagricoltura Verona ci uniamo al

dolore dei fratelli e di tutta la sua famiglia, che lo hanno affiancato nel contribuire allo sviluppo dell'azienda fondata dal padre Apollinare, portandola a diventare il Gruppo Veronesi, leader nell'alimentazione zootecnica, nel mondo delle carni e dei salumi con i tre marchi Veronesi, Aia e Negroni».

La visione ampia e di lungo respiro di Giordano Veronesi è testimoniata da Confagricoltura che lo premiò con una targa al merito nel 2017. In quell'occasione «Veronesi, schietto e diretto come sempre, aveva rimarcato come suo padre, figlio di una famiglia di mugnai, fosse riuscito a costruire una grande impresa grazie alla creatività e all'innovazione: «Gli



italiani hanno fatto grandi cose imparando dagli altri e progredendo – aveva detto –, ma adesso il Paese è fermo e non vuole più pensare di andare avanti. In giro per il mondo c'è gente che produce 280 quintali per ettaro di granella di mais e l'Università di Verona, che vanta una facoltà di biotecnologie che altri si sognano, con sementi nuovissime nelle serre, non le può neppure sperimentare in campo», aveva concluso, ricorda de Togni, anticipando temi che oggi sono di primissimo piano.

mb



Siamo tutti fatti d'acqua, prendiamocene cura



Facciamo un uso consapevole della risorsa più preziosa. Evitiamo gli usi non necessari.



Lavaggio delle auto



Lavaggio dei piazzali



Irrigazione dei giardini



Riempimento delle piscine

Acque  Veronesi
Custodi dell'Acqua

acqueveronesi.it



Servizio Clienti
800-735300

Pronto Intervento
800-734300



Cronacadiverona.com

redazione@tvverona.com

L'ASSESSORA REPLICA A CONFCOMMERCIO

Dobbiamo far vivere la città intera

Rotta: «Commercio è una voce del Centro Storico ma ci sono anche lavoratori e residenti»

Grande attenzione al sondaggio diffuso da Confcommercio che lamenta gravi danni agli esercizi commerciali per il nuovo posizionamento dei mercatini di Natale e per la chiusura totale della Ztl in centro storico, ma anche rigore nell'analisi del contesto e delle regole. Così l'assessora al Commercio Alessia Rotta risponde all'iniziativa di Confcommercio che la Cronaca di Verona ha pubblicato ieri. "Siamo molto rispettosi di ogni impressione, preoccupazione, spunti e riscontri da parte di commercianti ed esercenti. Siamo consapevoli che la vitalità del centro storico di Verona poggia su un delicato equilibrio. Siamo anche consapevoli di alcune tendenze che si stanno verificando nei centri cittadini italiani come attesta l'Osservatorio della demografia d'impresa nelle città italiane e nei centri storici di Confcommercio e del Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne. I negozi di prossimità calano, tengono i pubblici esercizi e gli alberghi. Solo le locazioni turistiche sono in aumento. Una tendenza che si verifica anche a Verona dove secondo la locale Confcommercio in dieci anni, dal 2012 al 2022, i negozi del Centro storico



L'assessora al Commercio Alessia Rotta

sono calati da 713 a 575. Il calo del potere di acquisto e i dati forniti dalla Cgia di Mestre segnalano come le famiglie italiane e quindi anche veronesi spendano e abbiano speso molto di più di anni fa per il caro bollette e per i beni di prima necessità". Detto questo, l'assessora Rotta entra nel vivo del tema: "Credo sia importante affrontare le criticità del commercio in centro storico con estremo rigore, anche analitico. L'indagine si focalizza in particolare sulle ipotetiche relazioni tra il volume d'affari dei negozi, le decisioni prese sull'accesso alla Ztl da questa amministrazione e il trasloco dei mercatini. Il questionario è stato somministrato ad

800 esercenti: hanno risposto in 129, uno su otto. Di questi solo il 54% suggerisce una revisione degli accessi alla Ztl. Si tratta quindi di un sostanziale pareggio con chi ha evidenziato altre necessità per il miglioramento dell'attrattività del centro città. Ribadisco che esiste la possibilità di entrare in Ztl in auto per quattro volte al mese, quindi una volta alla settimana, prenotandosi. Un'opportunità ancora poco sfruttata. Esistono numerosi parcheggi a ridosso del centro e il Comune sta concordando con essi tariffe agevolate. Inoltre, va sottolineata un'altra tendenza storica: le aree più pedonalizzate diventano centri commerciali natura-

li. E' accaduto per via Stella, corso Portoni Borsari, via Roma e si sta verificando ora per corso Santa Anastasia e via Rosa". L'assessore Rotta prosegue: "In merito al lamentato trasloco dei mercatini, non è stata una velleità dell'Amministrazione: abbiamo dovuto far fronte a delle improcrastinabili esigenze di sicurezza, soprattutto dopo i casi di attentati terroristici e non solo. Il trasferimento è stato concertato con gli organizzatori e titolari della manifestazione, cioè Confcommercio e Confe-sercenti. Dopo 16 anni, la manifestazione ha senz'altro lasciato un vuoto. Starà a noi tutti, Comune, categorie produttive e associazioni, ancora una volta di concerto, individuare nuove modalità per riempirlo. Come già stiamo facendo con l'organizzazione di Verona in Love che presenteremo a stretto giro. È interesse e intento dell'amministrazione far vivere la città. Il commercio è una leva fondamentale nella complessa dinamica della vita del centro storico, ma non è l'unica. Perciò è l'ora di distinguere i bisogni dalle soluzioni, per rendere ulteriormente attrattivo il centro, con il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati, inclusi anche i lavoratori e i residenti".

PARTE LUNEDÌ 27 GENNAIO L'ALLESTIMENTO DEL CANTIERE

Sottopasso Verona Sud, via ai lavori

Si realizza la corsia preferenziale per la filovia. Piano traffico per non «disturbare» Vinitaly

Parte lunedì 27 gennaio l'allestimento del cantiere per la riqualificazione del sottopasso di Verona Sud. Un ulteriore importante step per la realizzazione della filovia che prevede la creazione di una corsia preferenziale per il trasporto pubblico locale dal parcheggio della Genovese alla Stazione di Porta Nuova. Già per l'estate la linea di prova sarà testata con il passaggio dei mezzi pubblici per il collaudo dell'infrastruttura, la filovia sarà infatti su strada nel 2026.

I lavori in viale delle Nazioni si inseriscono in uno scenario di opere che, da qui al 2031, porteranno alla trasformazione viabilistica di questa zona della città. Al cantiere per la filovia seguirà infatti quello per la nuova configurazione del casello di Verona sud, a carico del Gruppo A4 Holding, opera di rilevanza nazionale che, grazie anche agli interventi collegati, permetterà di razionalizzare la circolazione in uno dei punti più critici e più sotto pressione della città.

Due le fasi del cantiere in viale delle Nazioni, programmate anche per non impattare su Vinitaly, in programma dal 6 al 9 aprile. Predisposto da Comune, Polizia locale e Amt3 il piano del traffico con le modifiche viabilistiche in



Al via i lavori in viale delle Nazioni

vigore durante i lavori. In corrispondenza delle deviazioni sarà costante la presenza degli agenti della Polizia locale, la situazione sarà monitorata h24 dalle telecamere di videosorveglianza, così come sarà importante la collaborazione tra Comune, Autostrada A4 e Autostrada del Brennero per decongestionare la rete viaria in uscita e entrata dall'A4.

Fase A

Della durata di quarantacinque giorni, da lunedì 27 gennaio, il primo step prevede l'adeguamento della rampa che scende da Piazzale Europa in direzione centro città, dopo l'uscita dall'autostrada A4. La strada passerà da due a una corsia. In questa fase, in direzione nord-centro, sarà quindi chiusa la rampa di accesso al sottopasso per chi esce dal

casello autostradale di Verona Sud mentre sarà mantenuta la corsia in superficie. Per tutti coloro che invece arriveranno dalla direzione opposta (dal centro città), il sottopassaggio consentirà di arrivare al casello di Verona Sud, mentre verrà inibita la percorrenza verso la Genovese.

Fase B

Le operazioni a seguire, la cui durata sarà di ulteriori trentacinque giorni, vedranno il cantiere spostarsi in direzione Sud, per completare il sottopasso con la posa del cavidotto e la pavimentazione delle due corsie, la prima uguale alla precedente che continuerà a confluire nella rampa per il casello autostradale, l'altra, più larga del passato, permetterà il passaggio del Trasporto Pubblico Locale in direzione

Genovese.

Variazioni alla viabilità - Tangenziale SUD: chiusura dell'uscita TecnoMat, per evitare di congestionare il traffico in via Flavio Gioia - Autostrada A4. Sarà consigliata l'uscita autostradale di VERONA NORD per raggiungere il centro di Verona, per evitare il sovraccarico dei caselli di VERONA SUD e di VERONA EST - Autostrada A22: sarà consigliata l'uscita di VERONA NORD - Verrà ricalibrata la gestione dei tempi semaforici in corrispondenza dell'incrocio di Viale del Lavoro con via Copernico e via Francia (Bauli) a favore delle auto provenienti dal casello autostradale di Verona Sud - In corrispondenza dei giorni di Vinitaly 2025 (6-9 aprile) i lavori saranno interrotti.

LA TASK FORCE DEL COMUNE CON POLIZIA LOCALE E FINANZA

Alloggi turistici, accertate 50 violazioni

Nel 2024 i controlli hanno riguardato 119 strutture, ma quelle presenti sono 3.708. Le ispezioni sono state effettuate su segnalazione di ospiti scontenti della vacanza

La task force istituita dal Comune, con Polizia Locale e Guardia di Finanza per monitorare le strutture ricettive ha dato i suoi frutti.

Il bilancio parla di 560 ore di controlli, 119 strutture ricettive controllate di cui 102 locazioni, 7 B&B, 8 alloggi turistici e 2 unità abitative classificate all'uso turistico per 50 violazioni accertate.

Non dimentichiamo che nel Comune di Verona sono presenti 3.708 strutture ricettive, di cui 3.279 locazioni turistiche, 174 alloggi turistici e case vacanze, 137 B&B, 68 alberghi e 50 agriturismi. "Nel 2024, come del resto nel 2023 – ha sottolineato il Comandante della Polizia Locale, Luigi Altamura – le violazioni sono state numericamente poche. A testimonianza del fatto che la gran parte dei locatori turistici seguono le norme regionali e nazionali. I controlli nascono generalmente da segnalazioni alla Polizia Locale di turisti e di condomini, ma anche su iniziativa della Questura e delle pattuglie miste, composte da agenti della PI e della Guardia di Finanza verso obiettivi identificati con verifiche incrociate delle banche dati (Siatel, Sigi, Tourist-Tax relative a dichiarazione sui pernotti



L'assessora Stefania Zivelonghi e il comandante Luigi Altamura

e dei redditi). Quest'anno i controlli proseguiranno con la Guardia di Finanza anche perché proprio la normativa sul contrasto all'evasione nel settore delle locazioni turistiche entrata in vigore il 2 di gennaio assegna i controlli ai Comuni comuni. Ripeto, non ci sono risultati eclatanti, ma un'attenzione che rimane costante su questo fenomeno". Le ispezioni sono state effettuate su segnalazione di turisti scontenti perché l'alloggio pubblicizzato sulla piattaforma di prenotazione era diverso da quello effettivamente trovato. In un caso è stata lamentata anche una scarsa pulizia.

"I controlli – sottolinea l'assessora alla Sicurezza, legalità e trasparenza,

Stefania Zivelonghi – hanno tre principali finalità: recuperare il gettito dei tributi locali, monitorare il rispetto degli adempimenti previsti in capo ai gestori delle locazioni, inclusi gli obblighi di segnalazione degli ospiti in Questura, ancor più rilevante ai fini delle azioni antiterrorismo e di tutelare la libera concorrenza a beneficio di chi rispetta le regole. Tutto questo grazie alla sinergia tra Polizia locale, ufficio Tributi del Comune e Guardia di Finanza".

I condomini delle locazioni turistiche hanno segnalato rumori molesti. Il Commissario Mario Marone, responsabile della Polizia Amministrativa, racconta come "dobbiamo anche sentire a

verbale gli alloggiati, che spesso sono stranieri, alcuni non comprendono la natura dei controlli. L'attività di controllo è molto complessa".

2 gennaio 2025 è entrato pienamente in vigore il Codice Identificativo Nazionale (Cin): a Verona alcune decine di soggetti di attività sono ancora inadempienti nella richiesta del Cin. Tutte le unità immobiliari destinate alla locazione breve o per finalità turistiche, gestite in qualunque forma (imprenditoriale e non imprenditoriale), devono essere munite di dispositivi per la rilevazione di gas combustibili e del monossido di carbonio funzionanti nonché di estintori portatili a norma di legge.

E' POLEMICA PER I CAMBIAMENTI ALLA VIABILITÀ

San Massimo "sbanda" con i sensi unici

Padovani: "L'interdizione al centro del quartiere da Santa Lucia è un colpo basso"

I nuovi sensi unici istituiti a San Massimo fanno scoppiare l'ennesima polemica.

"Apprendiamo con sorpresa e preoccupazione - dice Alberto Padovani, presidente Quarta Circoscrizione - del cambiamento alla viabilità in via XXIV Giugno e via Piatti, a San Massimo, dove sono stati istituiti nuovi sensi unici senza un adeguato avviso alla cittadinanza. Questo intervento evidenzia una grave mancanza di comunicazione e confronto con i residenti, i lavoratori e i commercianti della zona. Modificare così repentinamente la viabilità in un'area strategica come quella tra San Massimo, Santa Lucia, il Quadrante Europa e Verona Nord -



Alberto Padovani e uno dei nuovi sensi unici istituiti a San Massimo



aggiunge - comporta disagi significativi, specialmente per chi utilizza queste arterie per i propri spostamenti quotidiani. Al mattino e al tardo pomeriggio, quando le persone entrano ed escono dal lavoro, si rischiano gravi

intasamenti per chi tenta di dirigersi verso o fuori dal centro di San Massimo. L'interdizione dell'accesso diretto al centro del quartiere da Santa Lucia e dal Quadrante Europa - conclude - rappresenta un colpo basso alla mobi-

lità dell'intera zona. Inoltre, l'impossibilità di percorrere via Piatti verso Santa Lucia e via Albere crea ulteriori ostacoli per chi deve raggiungere Verona Nord e Ovest per lavoro o necessità personali".

IL COMUNE INTERVIENE PER RIQUALIFICARE LA PISTA

Ciclabile, nuove palizzate

Sono iniziati i lavori di riqualificazione della pista ciclopeditonale di via Da Legnago e del Ponte di via Sodelle, due luoghi simbolo del Montorio.

"Questi interventi da 221mila euro sono attesi da molto tempo e sono fondamentali per la valorizzazione del nostro territorio - spiega l'assessore all'Arredo urbano, strade e giardini, Federico Benini - e rappresentano

un passo importante per garantire una migliore qualità del nostro ambiente urbano. Durante l'esecuzione dei lavori in via Sodelle, a partire da lunedì 27 gennaio, potrebbe essere necessario rimuovere il ponte e vietare l'accesso all'intero percorso pedonale, per consentire la movimentazione dei mezzi di cantiere e dei materiali per motivi di sicurezza del cantiere".

In via da Legnago sarà sostituita l'esistente staccionata in legno ammalorato, per una lunghezza di circa 500 metri in materiale più resistente di acciaio Corten. Sarà poi effettuata la sostituzione della staccionata anche in via Sodelle con lo stesso materiale. Verranno altresì eseguiti lavori di rifacimento del ponticello di attraversamento e di riqualificazione del per-



La ciclabile di Montorio

corso pedonale di via Sodelle. Sarà mantenuto un aspetto estetico simile all'esistente, anch'esso realizzato in acciaio Corten per garantirne la massima durabilità.

GLI STUDENTI DEL MESSEDAGLIA HANNO RACCOLTO FONDI PER DONARE UN GAZEBO

Il liceo pensa alla Protezione Civile

L'iniziativa fa parte di un progetto realizzato nell'ambito delle celebrazioni del centenario

Dagli studenti e dalle studentesse del liceo Messedaglia un gazebo per la Protezione Civile, utile per le operazioni di soccorso e assistenza alla popolazione. Un gesto importante, giunto al termine di un ampio percorso di sensibilizzazione e formazione effettuato dai ragazzi e dalle ragazze dell'istituto attraverso il progetto "Insieme per la Protezione Civile, Liceo Messedaglia & Comune di Verona" avviato lo scorso anno scolastico nell'ambito delle Celebrazioni del Centenario dell'istituto veronese (2023-2024).

L'iniziativa, pensata per valorizzare l'impegno civico dei più giovani e promuovere le attività della Protezione Civile, ha coinvolto l'intera comunità studentesca del Messedaglia, in più momenti. Il primo, con l'Assemblea d'Istituto svoltasi alla Gran Guardia nel febbraio 2024. Successivamente nelle giornate dell'autogestione del 26 e 27 marzo 2024 e, poi, in occasione del concerto organizzato nella Basilica di San Zeno, aperto a tutta la cittadinanza il 10 maggio 2024.

Nell'ambito di questo percorso, gli studenti e le studentesse si sono impegnati in una raccolta fondi a favore della Protezione Civile, il cui ricavato ha



Gli studenti del Messedaglia raccolgono fondi per donare il gazebo alla Protezione Civile. Sotto, la dirigente del Liceo scientifico Anna Capasso



consentito l'acquisto di un gazebo che, è stato consegnato.

"Questo risultato fa parte di un progetto più ampio a cui l'Amministrazione tende con determinazione – sottolinea l'assessora alla Sicurezza e Protezione civile Stefania Zivelonghi – volto a dare la giusta attenzione, energie e risorse agli aspetti della

Protezione civile. Questo significa non solo dotare il Comune degli strumenti adeguati, tra cui il nuovo Piano di Protezione civile recentemente approvato dal Consiglio comunale, ma anche diffondere la cultura della Protezione civile nella cittadinanza, com'è avvenuto nella serie di attività che sono state realizzate insieme agli studenti e alle studentesse del Messedaglia. Un percorso il cui esito è stato una raccolta fondi da cui è scaturita l'importante donazione".

"Il progetto condiviso con il Comune di Verona, in collaborazione con la Provincia - dichiara la dirigente scolastica Anna Capasso -, ha consentito agli studenti di impegnarsi

concretamente a favore della città, di conoscere da vicino il mondo del volontariato e reso possibile una collaborazione più stretta tra famiglie, scuola, istituzioni e territorio".

Alla consegna, effettuata simbolicamente in sala Arazzi, hanno partecipato il comandante della Polizia locale e Protezione civile Luigi Altamura, Antonio Corrado Pajola Protezione Civile ANA Veronacittà, Anna Capasso dirigente scolastica del Liceo Scientifico Angelo Messedaglia, Elena Bonomo referente del progetto e Raffaele Bragantini e Pietro Dalla Valentina rappresentanti degli studenti del Messedaglia.

IL SACRO CUORE DI NEGRAR HA PRESENTATO L'ATTIVITÀ DEL CANCER CENTER

Tre robot per la chirurgia oncologica

Nel 2024 sono state 18 mila le persone che si sono rivolte all'Ospedale Don Calabria

Sono 18.000 le persone affette da malattia oncologica che nel 2024 si sono rivolte all'IRCCS Sacro Cuore Don Calabria di Negrar per prestazioni di diagnosi, terapia o follow-up all'interno del loro percorso di cura. Una crescita del 21% rispetto a cinque anni fa quando i pazienti erano 14.812. Numeri che attestano un riconoscimento da parte dei pazienti, ottenuto grazie al progressivo, e continuo, rinnovamento tecnologico sommato a professionalità di alto livello e alla realizzazione di percorsi di cura multidisciplinari per ogni tipo di neoplasia.

In vista della Giornata mondiale contro il cancro, che ricorre il prossimo 4 febbraio, l'IRCCS Sacro Cuore Don Calabria ha presentato questa mattina, presso la Camera di Commercio di Verona, l'attività del Cancer Center che nel 2023 ha ottenuto la certificazione da parte dell'OECI, la più importante rete europea degli Istituti Oncologici. L'incontro ha avuto come ospite il professor Paolo Marchetti, oncologo e direttore scientifico dell'Istituto Dermopatico dell'Immacolata di Roma, che ha tenuto un intervento sul ruolo sull'esposoma – cioè la totalità dei fattori esterni a cui è esposto un



La presentazione dell'attività del Cancer center del Sacro Cuore

individuo – nella genesi dei tumori. In sala erano presenti anche i rappresentanti di alcune associazioni presenti nel territorio e che collaborano con l'IRCCS di Negrar: Lega Italiana per la lotta contro i tumori- Lilt; l'Associazione donne operate al seno (Andos) e Pink Darsena del Garda.

“Negli anni l'IRCCS di Negrar ha visto crescere le competenze professionali e tecnologiche, ma ha anche migliorato l'organizzazione con la creazione e lo sviluppo dei Gruppi Oncologici Multidisciplinari (GOM), nei quali un team di professionisti di diverse specialità discutono il caso di malattia neoplastica che per la sua complessità non può essere presa in carico da un solo specialista”, ha spiegato la dottoressa Stefania Gori, direttore

del Dipartimento Oncologico.

Lo scorso anno i ricoveri oncologici sono stati 3.800 su un totale 31.500 e sono stati effettuati 2.800 interventi chirurgici per neoplasia (21.000 quelli totali). Di questi 400 hanno riguardato gli interventi maggiori per patologie neoplastiche urologiche, 236 la mammella, 93 il polmone, 131 il colon-retto, 95 le malattie tumorali ginecologiche e 116 i tumori della tiroide.

In particolare l'Unità Operativa Complessa di Ginecologia, diretta dal dottor Marcello Ceccaroni, è uno dei pochi centri, a livello internazionale, ad offrire un trattamento laparoscopico del tumore dell'ovaio avanzato.

Durante l'incontro i direttori delle Unità Operative del Cancer Center sono intervenuti presentando

gli aspetti più innovativi della loro attività e in particolare quella effettuata con i tre robot.

La chirurgia robotica oncologica è praticata all'IRCCS di Negrar da un decennio. Nel 2024 è stato acquisito un secondo robot Da Vinci Xi e il robot Hugo Ras. “Oltre il 70% degli interventi di chirurgia urologica oncologica vengono eseguiti con tecnica robotica, che consente un approccio più preciso e meno invasivo per il paziente – ha sottolineato il dottor Stefano Cavalleri, direttore dell'Urologia -. Con la disponibilità di tre robot abbiamo possibilità di estendere questo tipo di chirurgia a un numero maggiore di pazienti oncologici, non solo di urologia, ma anche di chirurgia coloretale, toracica e ginecologica”.

LA REALTÀ VITIVINICOLA RAPPRESENTA OLTRE MILLE SOCI TRA VERONA E VICENZA

Vitevis, cambio ai vertici della coop

Il veronese Gianfranco Gambesi nominato nuovo direttore generale delle Cantine

Il Consiglio di Amministrazione di Cantine Vitevis, realtà cooperativa vinicola del Veneto, ha affidato la direzione generale della cantina al veronese Gianfranco Gambesi, che ha assunto l'incarico da inizio anno. Gambesi porta con sé un'esperienza ventennale nel settore agroalimentare e vinicolo, maturata in ruoli apicali in realtà di primo piano a livello nazionale e internazionale.

Gambesi ha iniziato a lavorare nel mondo del vino con una prima esperienza in Zonin, approda poi nel 2010 in Collis Wine Group, gruppo cooperativo che abbraccia le cantine Cielo e Terra, Casa Vinicola Sartori e Cantine Riondo. Dall'aprile 2020 è direttore generale in Cantina Riondo Spa, azienda dedicata all'imbottigliamento vini (19 mio btg) del gruppo Collis e a seguire prende la carica di direttore generale alla Cantina Cooperativa Rauscedo in Friuli.

"Il mio obiettivo sarà quello di consolidare il posizionamento di Vitevis sui mercati nazionali ed internazionali, rafforzando al contempo il legame con il territorio e i soci che ne costituiscono il cuore pulsante", ha detto Gambesi. Vitevis rappresenta oltre 1.000 soci viticoltori tra Vicenza e Verona.



Da sinistra: Guido Allione, il presidente Silvano Nicolato e il nuovo direttore generale delle Cantine Vitevis Gianfranco Gambesi

COLDIRETTI CONTRO "L'IMBROGLIO VERDE"

Green Deal e trasparenza

"Pretendiamo trasparenza e chiediamo che la Commissione europea faccia chiarezza sul caso Timmermans. Per anni sono stati criminalizzati i produttori agricoli e i coltivatori diretti di tutta Europa come il male assoluto, ergendo alcune delle associazioni ambientaliste più importanti a giudici di un tribunale della storia che pretendeva di condannarli, in particolare quelli italiani. L'inchiesta del quotidiano olandese De Telegraaf non ci sorprende, ha svelato ciò che avevamo denunciato con fermezza già anni fa sollevando ripetutamente dubbi su presunti conflitti di interesse. Se quanto emerso dovesse essere



Ettore Prandini

confermato, la verità è che abbiamo sempre avuto ragione nel sostenere che dietro il Green Deal di Timmermans si nascondeva un'agenda politica a senso unico, capace solo di favorire interessi di parte e non di garantire l'equilibrio tra la sostenibilità ambientale e la necessità di proteggere la nostra agricoltura, infliggendo gravi danni alle filiere agricole in nome di un

ambientalismo ideologico. Per anni è stata demonizzata la figura dell'agricoltore e del coltivatore diretto che invece ancora adesso, in un momento storico segnato dagli effetti devastanti del cambiamento climatico, restano i veri custodi del territorio, dell'ambiente e del patrimonio agroalimentare. Per non parlare di quello che è stato fatto ad altri settori, pensiamo all'automotive e all'intera manifattura". Così in una nota il Segretario generale di Coldiretti Vincenzo Gesmundo e il presidente Ettore Prandini che ricordano come "già dal 2021, Coldiretti è stata la prima e l'unica a denunciare l'imbroglione verde



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

BUSSOLENGO. SONO INIZIATE LE OPERAZIONI A PARCO SAMPÒ

Nuove piante per un Comune verde

Saranno messi a dimora 25 alberi e 25 arbusti per il progetto "Campagna Foresta Italia"

Sono iniziate le operazioni di piantumazione nel parco Sampò, promosse da Rete Clima. L'iniziativa, finanziata da Conad, è stata realizzata grazie all'adesione del Comune di Bussolengo al progetto di forestazione urbana "Campagna Foresta Italia", approvato con Delibera di Giunta comunale il 12 novembre 2024.

L'intervento prevede la messa a dimora di 25 alberi "pronto effetto" e una siepe composta da 25 arbusti a fioritura, pensata per attrarre insetti pronubi, fondamentali per l'impollinazione di oltre l'80% delle piante selvatiche e coltivate. Questi insetti svolgono un ruolo cruciale per l'ecologia del pianeta, per la sopravvivenza della specie umana e di quella degli stessi alberi piantumati. Il progetto si inserisce nell'adesione del Comune di Bussolengo all'iniziativa "Comuni Amici delle Api," formalizzata con la Delibera di Giunta n. 27 del 30/09/2024. Inoltre, per raggiungere l'obiettivo del risparmio idrico, sarà ampliato l'attuale impianto d'irrigazione ad ala gocciolante, comandato dalla centralina elettronica.

Già in precedenza, il parco Sampò era stato scelto per iniziative di sensibilizzazione ambientale: per ultimo quella del 2021, ad



I nuovi alberi nel parco Sampò a Bussolengo

opera del centro commerciale Porte dell'Adige, in cui sono stati messi a dimora 16 alberi e una siepe, nei pressi dell'area sgambamento cani.

"Sono davvero felice di vedere la continua piantumazione del nostro territorio. Ogni nuovo albero che piantiamo è un passo in avanti verso una città più verde, più sana e più sostenibile. Il nostro impegno per l'ambiente non si ferma qui: continueremo a lavorare per garantire che la nostra comunità possa godere di uno spazio pubblico più vivibile e rispettoso della natura". Afferma Roberto Brizzi, Sindaco del Comune di Bussolengo.

"È fondamentale che tutti noi, come cittadini e come amministratori, restiamo impegnati in iniziative sostenibili per garantire un futuro migliore e più verde per le prossime generazioni". Conclude Claudio Perusi, consigliere comunale del Comune di Bussolengo.

A VILLA SPINOLA

Per la prima volta la fiera degli sposi

Sabato 25 gennaio dalle ore 15:00 alle 19:00 e domenica 26 gennaio dalle 10:00 alle 19:00, presso Villa Spinola a Bussolengo, arriva la fiera "Sposi Oggi", dedicata alle coppie di futuri sposi che potranno incontrare i professionisti del settore del Veronese, Mantovano e Bresciano.

Il format della fiera punta a valorizzare la location e il valore artistico e architettonico delle Ville storiche, perfette cornici per un matrimonio in grande stile. Il programma del weekend prevede musica dal vivo, consulenze per make-up ed hairstyle, animazione per i bambini (truccabimbi, bolle di sapone ecc..) ed area ristoro. Non solo, domenica 26 alle ore 17:00 si terrà una sfilata di abiti da sposa, preceduta alle 16:00 da uno shooting in



Villa Spinola

villa.

"Ci stiamo avvicinando al giorno di San Valentino, nostro patrono, e non possiamo che aspettare il suo arrivo assaporando la magica atmosfera di cui si vestirà la villa." Ha detto il sindaco Roberto Brizzi.

"È meraviglioso che per l'evento ci si sia affidati semplicemente all'autenticità dei nostri spazi, alla ricchezza dell'architettura di questa villa storica e al fascino che essa emana." Conclude Massimo Girelli, Vicesindaco e assessore a promozione del territorio e manifestazioni del Comune di Bussolengo.



COMUNE DI
SOMMACAMPAGNA



Slow Food*
Presidio

BROCCOLETTO
DI CUSTOZA



Terre del Custoza

BROCCOLETTO D'ODICU STOZA

in piazza

DAL 22 GENNAIO AL 2 FEBBRAIO 2025

PIAZZA NUOVA, CUSTOZA

NOGARA. OPEN DAY SABATO 25 GENNAIO AL PALASPORT

Si cercano candidati per le imprese

Posizioni aperte per laureati in economia, esperti informatici, tecnici e magazzinieri

Appuntamento al Palazzetto dello Sport di Nogara per presentarsi alle imprese della Pianura veronese.

L'Open Day è in programma sabato 25 gennaio, dalle 8.30 alle 12.30, al Palazzetto dello Sport di Nogara, in via San Francesco 4. Complessivamente, si cercano candidati per le centinaia di posizioni aperte nelle aziende partner del progetto.

Durante l'Open Day, i cittadini avranno la possibilità di conoscere le aziende attive nel territorio, di presentarsi, e portando il proprio curriculum, candidarsi alle posizioni lavora-



Francesca Forigo

tive offerte. Allo stesso tempo, le 15 aziende partner che hanno aderito al progetto avranno modo di farsi conoscere alla comunità e di illustrare quali sono le figure professionali ricercate.

“L'Open Day è un momento molto atteso dai cittadini – spiega l'assessore al Commercio di Nogara Francesca Forigo -. Chi è in cerca di occupazione o desideroso di conoscere l'offerta lavorativa delle aziende della Pianura veronese potrà partecipare iscrivendosi sul sito seinelpostogiusto.it nella sezione ‘Incontra le imprese’, scegliendo con quali aziende dialogare. L'appuntamento è pensato per i giovani e per chi ha intenzione di ricollocarsi, cogliendo le opportunità professionali presenti nel nostro territorio”. Le aziende partner della 5° edizione di Sei Nel

Posto Giusto e che partecipano all'Open Day sono Ball Beverage Packaging Italia, Fondazione Coca-Cola Hbc Italia Srl, Eco Green Srl, Eurocoil Spa, Gruppo Tosano, Hinowa, Forigo Roter Italia, Randstad, SicurPlanet, Sammartino Arti Grafiche, S.I.L.C.A., Studio Tognetti, Tech.PA Spa, Veka, Vuormar.

I Comuni coinvolti nel progetto, oltre a Nogara, sono Bovolone, Casaleone, Castagnaro, Cerea, Erbè, Gazzo Veronese, Isola della Scala, Legnago, Minerbe, Trevenzuolo, Salizzole, Sanguinetto, San Pietro di Morubio, Sorgà.

PIZZA & CUCINA

ARIA

A UN PASSO DAL CIELO

SPECIALE CENA DI

SAN VALENTINO

Venerdì 14 e Sabato 15 Febbraio 2025

€ 45 A PERSONA

INCLUSO ACQUA E UNA BOTTIGLIA DI VINO DELLA CANTINA "FDB"

MENÙ DISPONIBILE SU PRENOTAZIONE
CHIAMARE 0454500388

ARIA PIZZA & CUCINA
VIA AEROPORTO, 20 D - 37066 CASELLE DI SOMMACAMPAGNA (VR)

ANTIPASTO

TARTARE DI ANGUS ALLA SENAPE ANTICA DI DIGIONE CON CROSTINO CROCCANTE E POLVERE DI TUORLO MARINATO AL SALE E ZUCCHERO

PRIMO PIATTO

TORTELLONE DI SFOGLIA ROSSA CON CUORE DI TARTUFO E ROBIOLA
SERVITO CON BURRO FUSO DI MALGA

SECONDO PIATTO

MEDAGLIONE DI MANZO AL PEPE VERDE E BRANDY
CON INVOLTINO DI VERDURE GRIGLIATE

DOLCE

DELICATEZZA AL CIOCCOLATO BIANCO E CUORE MORBIDO DI LAMPONI
CON FRUTTI DI BOSCO FRESCHI

redazione@tvverona.com

AL VIA A TREVENZUOLO LA SECONDA EDIZIONE DELLA RASSEGNA

Teatro brillante e “4 risate con noi”

Dal 24 gennaio al 28 febbraio cinque serate imperdibili per tutta la famiglia

Dopo il successo dello scorso anno, torna a Trevenzuolo la rassegna di teatro “4 risate con NOI”, che per la seconda edizione promette ancora più risate per il proprio pubblico. La rassegna - organizzata con il patrocinio del Comune di Trevenzuolo e nata dalla collaborazione fra il circolo Santa Maria Maddalena e la compagnia ArteFatto Teatro - avrà luogo nelle strutture del Teatro Parrocchiale di Santa Maria Maddalena, in piazza Vittorio Veneto, e proporrà 5 commedie, tutte all'insegna del buonumore.

Aprire la stagione, venerdì 24 gennaio, la commedia brillante “Scambio di persona all'italiana” portato in scena dalla pluripremiata compagnia Micromega di Verona, in cui un banale errore burocratico, dà il via a un concatenarsi di eventi inaspettati e travolgenti.

Venerdì 31 gennaio, la rassegna prosegue con la commedia comica in dialetto veneto “American Vin” della compagnia di Padova El Porteo. Una storia tutta da ridere, dove miseria e ingegno si uniscono per disegnare una trama incalzante, con un finale a sorpresa di effetto garantito.

Venerdì 7 febbraio è il turno della compagnia veronese ArteFatto Teatro,



Torna in scena la compagnia ArteFatto Teatro

che porta in scena la commedia comica dialettale campione di incassi “Ovo, galina e cul caldo”. Il lavoro narra le vicende di un anziano e della sua badante alle prese con un bed & breakfast e i suoi strampalati ospiti.

Il 21 febbraio l'appuntamento è con “Portorico, il sogno di una vita”, una commedia esilarante in dialetto veneto della compagnia Arte in Parte di Bovolone, in cui le aspirazioni di un novello pensionato trovano non pochi ostacoli per realizzarsi.

Chiude la rassegna, venerdì 28 febbraio, la compagnia I bottegai di Abano Terme con la commedia “7 donne e un mistero”, uno spassosissimo susseguirsi di intrighi, situazioni surreali e colpi di scena in cui il pubblico sarà direttamente coinvolto nella raccolta degli indizi per risolvere il mistero.

Gli spettacoli inizieranno alle 20.45.

AL CONSERVATORIO Con Alessandrini l'Opera per arpa

Sabato 25 gennaio alle 15:30 nell'Auditorium Nuovo Montemezzis del Conservatorio “E.F. Dall'Abaco”, omaggio al compositore Giuseppe Alessandrini. L'iniziativa si inserisce nel progetto di collaborazione con il Conservatorio “F.A. Bonporti” di Trento. Il progetto prevede la registrazione dell'intero catalogo per arpa del compositore, considerato il più prolifico compositore per arpa italiano del '900, che è stato docente per quasi quarant'anni, prima di Solfeggio e poi di Composizione presso il Dall'Abaco. Il concerto inizia con “SOLO”, primo brano composto rivolto allo strumento, e si chiude con “UNE FLEUR”, composto in occasione della nascita della nipotina, nella versione per due



Il conservatorio Dall'Abaco

arpe. Alle arpe Roberta Alessandrini, figlia del compositore e docente di arpa presso il Conservatorio “F.A. Bonporti” e Alessandra Penitenti, docente del Conservatorio “E.F. Dall'Abaco”. Durante la serata dà voce al flauto Emilio Galante e intervengono ex colleghi e allievi, preceduti dalla presentazione in apertura a cura del Maestro Roberto Bonetto.

MOTORI. IL 21 E 22 MARZO DOPO IL SUCCESSO DELLA PASSATA EDIZIONE

Il Rally Benaco Storico corre da solo

La gara organizzata da Daytona Race e Valpolicella avrà un evento completamente dedicato



Serpelloni e Marchiori, portacolori della Daytona Race

Il Rally del Benaco Storico corre da solo. Dopo il successo della passata edizione, svolta in concomitanza con il Benacvs Rally, quest'anno la gara organizzata dalla Daytona Race in collaborazione con il Valpolicella Rally Club avrà un evento completamente dedicato, con il preciso scopo di far crescere ulteriormente questa gara facendola diventare un punto di riferimento per gli appassionati dei rally storici.

Per gli equipaggi che vi prenderanno parte sarà un palcoscenico unico, dove i riflettori e gli onori della cronaca saranno puntati esclusivamente sui piloti e le vetture che in questi ultimi anni stanno dando sempre più lustro ad una disciplina in continua crescita.

Questo grazie anche al fascino di vetture dalle linee immortali e dai suoni inconfondibili, che in questi eventi trovano il loro naturale teatro per restare

quelle icone sempreverdi che hanno animato i sogni di moltissimi appassionati. Il 3° Rally Benaco Storico avrà luogo il 21 e 22 marzo, e come da tradizione il suo epicentro sarà Palazzo Carlotti, sede del Comune di Caprino Veronese, con il parco assistenza ed il riordino notturno previsti nella località Bran dello stesso comune. Tre le prove speciali in programma, da ripetersi per due volte, tra le più apprezzate dai piloti in questi anni: la "Peri" che sarà uguale all'edizione scorsa e le immancabili "Graziani" e "Lumini", che invece saranno percorse dai concorrenti nel senso inverso rispetto al 2024. Il totale dei tratti cronometrati sarà di 56,74 chilometri. Visti i riscontri positivi della passata edizione, quest'anno il Rally Benaco Storico sarà la prova d'apertura del prestigioso Trofeo Rally ACI Vicenza 2025 oltre che della Ford Cup.

SI CORRE IL 16 FEBBRAIO

Adigeo Verona sponsor della staffetta



Le partecipanti alla staffetta Romeo&Giulietta

Ad un mese dalla gara arriva la conferma che una delle realtà più amate del territorio veronese, il centro commerciale Adigeo, ha scelto di sposare in qualità di title sponsor la Romeo&Giulietta Run Half Marathon RELAY, la staffetta non competitiva 13+8 km al via domenica 16 febbraio. Un matrimonio che conferma agli organizzatori che l'evento è ben consolidato sul territorio ed è in grado di attrarre realtà virtuose locali, oltre che i partecipanti che, in concomitanza con il weekend di San Valentino, possono vivere le emozioni di una gara di coppia.

"Siamo orgogliosi che un partner blasonato come Adigeo abbia scelto di far parte della nostra famiglia" — ha esordito Stefano Stanzial, Direttore eventi Gaac

2007 Verona Marathon Asd. "Questa vicinanza conferma che i nostri eventi sono amati dai nostri cittadini, come prova la longevità della manifestazione, e che hanno saputo trasformarsi in un'opportunità che il territorio restituisce al territorio. Con la Adigeo RELAY, non competitiva, sarà festa per tutti".

Il percorso è condiviso con gli atleti della ZeroWind Romeo&Giulietta Run Half Marathon 21K, seppure con partenza differita, alle 9.30, e vedrà il via da Piazzale Olimpia, nei pressi dello Stadio Bentegodi. Per il primo staffettista sono 13 i chilometri da percorrere e l'arrivo coinciderà con la zona cambio testimone, il secondo staffettista percorrerà i successivi 8 chilometri all'interno dello Stadio Bentegodi.

VERONA, COME BUTTA?

**BENE! SE BUTTO IL VETRO
NEL VETRO.**



SCOPRI DI PIÙ

